

1066

№ 2246

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

1066

Nome e cognome del Senatore *Gambardella Ammiraglio Fausto*
 Data del R. Decreto di nomina *25 Marzo 1939. XVII*
 Categoria *14°*
 Luogo e data di nascita *Napoli, il 19 Dicembre 1868*
 Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

Copia stato di servizio

Certificati di nascita

Stato di famiglia

Notizie personali

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate
 - 5 APR. 1939 Anno XVII

14°

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento.

17 APR 1939 Anno XVII

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI



MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEI SERVIZI MILITARI

Estratto matricolare del 1° Ammiraglio di Squadra

in aus. GAMBARDELLA Fausto

figlio di Filippo e di Castellano Bianca

nato il 19 dicembre 1868 a Napoli

provincia di Napoli

Servizi e Gradi

ALLIEVO della 3^a classe nella R. Accademia Navale

in seguito a risultato di Concorso dal 1° ottobre
1887 per D.M. 7 settembre 1887

HA CONTRATTO nel C.R.E. la ferma di anni 6 portata
dall'art. 85 del testo Unico della legge sulla leva
marittima ed iscritto al n° 34471 di matricola co-
me da atto 21 novembre 1888

COMPUTATO nel contingente di 1) categoria della
classe 1868 nel Compartimento M. di Napoli;

GUARDIAMARINA nel Corpo dello Stato Maggiore Gene-
rale della R. Marina coll'annuo stipendio di L. 1800
dal 1° luglio per R.D. 28 giugno 1890

SOTTOTENENTE DI VASCELLO per R.D. 23 luglio 1891

TENENTE DI VASCELLO per R.D. 22 luglio 1894

CAPITANO DI CORVETTA per R.D. 1 luglio 1908

2

CAPITANO DI FREGATA per R.D. 18 settembre 1911
 CAPITANO DI VASCELLO per decreto luog. 18 maggio
 1916

SOTTO AMMIRAGLIO per R.D. 19 settembre 1921

CONTRAMMIRAGLIO per R.D. 15 marzo 1923

CONTRAMMIRAGLIO DI DIVISIONE per R.D. 6 dicembre
 1923

AMMIRAGLIO DI DIVISIONE per R.D. 16 settembre 1926

AMMIRAGLIO DI SQUADRA con anzianità di grado 21
 dicembre 1926 per R.D. 26 dicembre 1926

COLLOCATO fuori del quadro organico degli Ufficiali dello Stato Maggiore della R. Marina a decorrere dal 1 novembre 1931 perchè messo a disposizione del Ministero delle Comunicazioni per servizi che dureranno oltre sei mesi per D.M. 18 ottobre 1931

COLLOCATO in ausiliaria per limiti di età ed anzianità di servizio, a decorrere dal 19 dicembre 1931 col trattamento economico previsto dalla legge 18 dicembre 1930 per R.D. 10 dicembre 1931

NAVIGAZIONE	DATA		TEMPO			
	IMBARCO	SBARCO	ANNI	MESE	GIORNI	GUERRA
V. Emanuele	1 lug. 88	28 set. 88	2	27		
"	1 "	16 ott. 89	3	15		

(Continuazione della matricola del Sig. Gambardella Fausto)

N	D E T T A		T E M P O		
	DATA	DATA	PA	GUERRA	
RR. NAVI	IMB.	SB.	ANNI	MESI	GIORNI
Duilio	1 ago.90	8 Nov.90	3	7	
Dandolo	8 nov.90	1 mar.91	3	23	
Affondatore	1 mar.91	21 giu.91	3	23	
Tripoli	1 lug."	9 gen.92	6	8	
Gurtatone	1 febb.92	19 nov.93 I	9	18	
F.Gioia	11 giu.94	1 giu. 95	II	20	
Vespucci	1 giu.95	2 nov.95	5	I	
Sardegna	6 gen.96	28 gen.96		22	
Sardegna	28 gen.96	21 feb.96		23	
Ancona	21 feb.96	20 giu.96	=		
Ancona	10 lug.96	20 lug.96	=		
Savoia	1 ago.96	6 nov.96	3	5	
ReUmberto	21 dic.96	6 nov.97	10	15	
"	6 nov.97	1 giug.98	6	25	
"	1 giu.98	6 nov.99	1	5	5
Partenope	21 gen.900	26 apr.900	=		
S.Martino	30 apr.900	1 mar.901	10	I	
Maria Pia	1 mar. 901	II " 902	1	=	10
Lepanto	II mar 902	15 ott."	7	4	
Aquilone	23 nov.902	16 dic."	=		

24

NAVIGAZIONE				TEMPO				
RINVI	IMBARCO	DATA SBARCO	P. VE.			GUERRA		
			ANNI	MES	GIORNI	ANNI	MES	GIORNI
127 S	C.te	27.7.903	I.10.904	I	2	2		
141 S	"	I.II.904	I.9.906	I	10	2		
Saffo	"	I6.I.907	25.II.907		10	9		
Tevere	"	I.I2.907	4.5.908		5	3		
R.Margherita		6.6.908	I3.II.908		6	7		
Sardegna		I5.II.908	21.3.909		4	6		
R.Margherita		21.3.909	I6.I.910		9	25		
Spica <u>cte</u> Sq.		I.3.911	I9.7.911		4	18		
Segittario <u>Cte</u>		I9.7.11	11.9.911		I	22		
Sardegna		I6.8.912	22.5.913		9	6		
Euro <u>Cte</u> Sup.Nav Tripolit.		3.8.14	27.11.914		3	24		
Bengasi		5.12.14	24.2.915		2	19		
Brin S ^o C ^o SM2 Sq		I.3.15	6.4.915		I	5		
R.Elena	"	6.4.15	25.5.15		I	18		I
Brin	"	26.5.15	I.7.15				1	5
R.Elena	"	I.7.15	6.9.15				2	5
V.Pisani	"	6.9.15	I6.10.15				I	10
Cavour	" "1^ Sq	I6.10.15	28.7.916				7	12
R.Elena <u>Cte</u>		2.11.18	3.12.18			29		2
A.Doria	"	3.12.18	23.6.19		6	20		
S.Giorgio <u>Cte</u> e C ^o SM C ^o Sup.Nav. Albania		25.11.19	7.2.20		1	25		I7

RR. NAVI	NAVI IN SERVIZIO		IN TEMPO				
	DATA IMBARCO	DATA SBARCO	DI PACE		DI GUERRA		
			ANNI	MES.	GIORNI	MES.	GIORNI
DORIA C°SM Sq. ForzeNavMed.	26.3.20	18.4.20			22		
CAVOUR "	18.4.20	18.6.20			2		
Giuliana <i>com^{TA}</i>	18.6.20	25.9.20			3	7	
Dulio Cte	25.9.20	17.11.21	I	2	22		
Marsala "2°Div	21.11.25	21.11.26	I				
D. Alighieri <i>B. I. Navale</i>	20.6.27	7.7.27			17		
Trieste Cte <i>1° Squadra</i>	06.II.29	29.9.31	I	10	23		

NOTIZIE VARIE

ASSEGNATO al 1° Dipartimento Marittimo dal 1° luglio 1890 per disposizione Ministeriale 4 detto.

IN licenza eccezionale in base all'articolo 262 del Regolamento di disciplina dal 7 novembre 1895

DALLA licenza suddetta il 5 gennaio 1896

TRASFERITO al 2° Dipartimento Marittimo dal 21 luglio 1896 per disposizione ministeriale 23 giugno 1896

DICHIARATO idoneo per l'incarico del materiale di artiglieria per decreto Ministeriale 17 novembre 1897

ENCOMIATO per lo zelo e l'intelligenza di cui diede prova nel disimpegno del suo ufficio di Relatore .

2
6

sulla R.N. Scuola Cannonieri (disposizione ministe-
riale 9 novembre 1902)

DESTINATO a prestar servizio al Ministero della Mari-
na dal 6 settembre 1905

CAVALIERE della Corona d'Italia per R.D. 3 gennaio
1907

CESSA di prestar servizio al Ministero della Marina
l'11 gennaio 1907

AUTORIZZATO a fregiarsi della Croce d'oro per anzie-
rità di servizio istituita per R.D. 8 novembre 1900

HA CONTRATTO matrimonio con la Signorina Stevens Te-
rese il 21 gennaio 1911 previo R.Assentimento 6 no-
vembre 1910.

CAPO di stato Maggiore del Dipartimento Marittimo
di Venezia dal 24 giugno 1912 all'11 agosto 1912.

CAPO Reparto Ufficio di Stato Maggiore della R.Ma-
rina dal 23 maggio 1913 per R.D. 11 detto.

CESSA dalla destinazione suddetta il 21 luglio 1914

CAVALIERE dei SS. Maurizio e Lazzaro per R.D. . . .

UFFICIALE delle Corona d'Italia per R.D.

MEDAGLIA di argento al valor militare per decreto
luog. 3 dicembre 1916;

"Accorso prontamente per prestare l'opera sua al fi-
ne d'impedire lo scoppio di un carro carico di esplo-
sivi, non avendo potuto giungere sul luogo prima

che lo scoppio accadesse, provveduto a fornire i mezzi per l'estinzione di numerosi incendi che circondavano la polveriera di Val di Lochi, si recava prontamente alle vicine polveriere di Ferrarezola che potevano essere in pericolo d'incendio e si accertava del loro stato, dando nella circostanza bella prova di coraggio".

(Spezia Pontile Pirelli, 3 luglio 1916)

DESTINATO a Spezia Sottodirezione Munizionamento dal 18 giugno 1916 al 6 agosto 1918

MEDAGLIA di bronzo al valor militare per decreto luogotenenziale 14 luglio 1918:

"durante l'incendio sviluppatosi in una polveriera dimostrava coraggiosa iniziativa nel dirigere razionalmente i lavori di spegnimento, mentre ancora avvenivano scoppi di granate"

(Vallegrande (Spezia) notte sul 12 agosto 1916)

AUTORIZZATO ad aggiungere la Corona Reale alla Croce d'Oro per anzianità di servizio.

UFFICIALE dei SS. Maurizio e Lazzaro per R.D. 30 maggio 1920

CAMPAGNA DI GUERRA anno 1915

CAMPAGNA DI GUERRA ANNO 1916

CAMPAGNA DI GUERRA ANNO 1918

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia commemorati

8

va della guerra 1915-1918, istituita con R.D.29
luglio 1920,n° 1241 ed apporre sul nastro le fascet
te relative agli anni 1915 - 1916- 1918.

COMPUTABILE agli effetti dell'art. 1° del D.L.luog.
13 marzo 1919 ,n° 565.

EURO dal 27 agosto 1914 al 10 novembre 1914

BENGASI dal 31 dicembre 1914 al 25 gennaio 1915

BENGASI dal 30 gennaio 1915 al 24 febbraio 1915.

COMPUTABILE per gli effetti dell'art.65 del T.U. su
sulle pensioni il seguente periodo di destinazione
su costa in tempo di guerra marittima:a Spezia dal
1 gennaio 1917 al 31 dicembre 1917.

COMMENDATORE della Corona d'Italia motu proprio di
S.M. il Re per decreto 11 giugno 1921

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia a ricordo
dell'Unità d'Italia.

AUTORIZZATO a fregiarsi della medaglia interallea
ta della vittoria istituita col R.D. n. 1918 del
16 dicembre 1920.

TRASFERITO per ascrizione al Comando Militare Marit
timo di Taranto per R.D. 4 gennaio 1923 n. 189.

MEDAGLIA d'onore per lunga navigazione per R.D.
28 gennaio 1923

COMANDANTE della Difesa Militare Marittima di Spe
zia dal 1) gennaio 1922 al 10 marzo 1923

(Continuazione della matricola del Sig. Gambardella Fausto)

DIRETTORE Generale di Artiglieria e Armamenti al
Ministero Marina dall'11 marzo 1923 .

COMMENDATORE dei SS.Maurizio e Lazzaro per R.D.
29 gennaio 1925

ESONERATO dalla carica di direttore Generale nelle
armi e armamenti navali dall'II.II.1925 per R.D.
15 ottobre 1925

GRANDE UFFICIALE della Corona d'Italia per R.D.
27 dicembre 1925

VICE PRESIDENTE del Consiglio Superiore di Marina
dal 1° dicembre 1926 al 28 maggio 1928

DIRETTORE GENERALE delle Armi ed Armamenti Navali
dal 1° giugno 1928 per R.D. 14 giugno 1928

CESSA dalla suddetta carica il 16 ottobre 1929

ASCRITTO dal 1° luglio 1928 al C.C.del Dipartimen_
to Marittimo dell'Ionio e Basso Adriatico per ef_
fetto del R.D.26.4.1928 N° 1138

Imbarcato sulla R.N.San Giorgio facente parte del
Corpo di occupazione dell'Albania durante il perio_
do 25 novembre 1919 al 12 dicembre 1919.

CAMPAGNA DI GUERRA ANNO 1919 (Albania)

GRANDE UFFICIALE nell'Ordine dei SS.Maurizio e Laz_
zaro per R.D. 1° giugno 1930.

CONFERITAGLI LA MEDAGLIA mauriziana al merito mili_

8
10

tare di dieci lustri con Regio Decreto 22 febbra-
io 1931.

A disposizione del Ministero per ispezioni dal 1
ottobre 1931 al 19 dicembre 1931

CAVALIERE DI GRAN CROCE decorato del Gran corde-
ne dell'ordine della Corona d'Italia con R.D. 31
dicembre 1931.

Raus, li 31 MAR 1939 Anno XVII



IL T. COLONNELLO COMMISSARIO
CAPO SEZIONE

Raus



SENATO DEL REGNO

Roma, -5 APR. 1939 Anno XVII.

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Il Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comunica che la Commissione stessa, nella riunione del -5 APR. 1939 Anno XVII, ha convalidato la nomina a Senatore del Regno dell'Ammiraglio Fausto GAMBARDELLA.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

Venezia, 6 Aprile 1939.XVII

ON. SENATO DEL REGNO

ROMA

In relazione alla richiesta
fattami, mi affretto a trasmettere Estratto
dell'Atto di Nascita intestato al mio nome.

Con osservanza

Ammir. Fausto Gambardella



6941

13



Cat. 4 - A



MUNICIPIO DI NAPOLI

UFFICIO DI STATO CIVILE

Estratto dai registri degli atti di nascita

dell'anno 1 *868* Quartiere *S. Giuseppe*
 Atto di nascita di *Lambardella Gausto*
 Num. d'ordine *861*



L'anno mille *868* addì *19*
 del mese di *Dicembre* in Napoli, nella casa posta
 in *Napoli* alle ore *out. 4*
 è nato *Lambardella Gausto*
 di sesso *maschile* da *Filippo*
 e da *Castellano Bianca*
 sponi *Stevens Teresa*

Il presente estratto per riassunto, rilasciato in conformità
 dei RR. DD. 25-8-1932-X, N. 1101 e 22-12-1932-XI, N. 1696.
 è conforme all'originale.

Napoli, li *9* *4* 193*9*. XVII

IL TRASCRITTORE

L'UFF. DELLO STATO CIVILE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



MUNICIPIO DI NAPOLI

VISTO
PER REALIZZAZIONE DELLA FIRMA
DELL'UFF. DELLO STATO-CIVILE
NAPOLI - 4 APR. 1900 Anno VIII
& CANCELLIERE DELEGATO



Giuseppe Gaveglia

(GIUSEPPE GAVEGLIA)



ASSS

Venezia, 7 Aprile 1939.XVII

AL SENATO DEL REGNO
Segretariato Generale

ROMA

Per la conservazione nell'Archivio del Senato, fra i documenti riguardanti la mia nomina a Senatore, trasmetto a codesto onorevole Segretariato Generale un foglio di famiglia intestato al mio nome.

Ammir. Fausto Gambardella





REGNO D' ITALIA

COMUNE DI VENEZIA

FOGLIO DI FAMIGLIA

CAPO DI FAMIGLIA

Giambattista Faveto

PROVENIENZA

LUOGO

di domicilio

di residenza **Venezia**

SESTIERE	PARROCCHIA	LOCALITÀ	Numero anagrafico	Piano	LOCATORE o SUBLOCATORE	Data dell' ingresso			Data di partenza dall' abitazione e dal Comune			
						Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno	
<i>S. Marco</i>			<i>3007</i>									

OSSERVAZIONI



7

Numero di ordine	COGNOME e NOME	PATERNITÀ e MATERNITÀ	SESSO		RELAZIONE di parentela o di convivenza col CAPO della famiglia	STATO CIVILE Se celibe coniugato o vedovo	LUOGO di nascita	DATA DELLA						Professione condizione mestiere od altra occupazione	Cambia- menti nello Stato Civile	OSSERVAZIONI		
			Maschile	Femminile				nascita			morte						impiegato	vedovo
								Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno					
1	Gambardella Gusto	filippo Benedetto Bruno	U		cef	Napoli	1868	12	19							N. 69310		
2	Herz Bruno	fu Bruno Cristiano Maria		U	moglie	Roma	1874	11	5							Copia conforme all'originale esistente in atti d'ufficio, che si rilascia in esenzione della tassa su bollo per aut-69		
3	Giambattista	filippo di N. + E	U		figlio	Napoli	1912	10	11	1983	11	11				Venezia, li 29 NOV. 1938 XVII 193		
4	"	Mario		U	"	"	1918	11	26									
5	"	Enzo		U	"	Roma	1914	8	10									
6	"	Giuseppe		U	"	Napoli	1881	9	15									
7	"	Luigi		U	"	Polignano	1888	11	22							Eleguita la verifica prescritta dall'art. 30 del R. D. 2 Dicembre 1929 N. 2132 dal sotto- scritto impiegato.		
8	"	Rita		U	"	Roma	1884	10	6							Venezia, li 29 NOV. 1938 XVII 193		
9	"	Adriano		U	"	Napoli	1889	12	14							L'incaricato		
10	"	Bruno		U	"	Roma	1884	6	12	1911	7	14						

G. Pizzani - P. 1937 - 1938 - 1939 - 1940 - 1941 - 1942 - 1943 - 1944 - 1945 - 1946 - 1947

ARCHIVIO



Handwritten signature



Visto per la legalizzazione della firma

del Sig. Oreste Polgrossi

delegato del Podestà

del Comune di Venezia

Venezia li 7-4-1939-XVII^o

Il Prefetto

Gregorio Poltramo

ASSCPR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

NOME e COGNOME: FAUSTO GAMBARDELLA - Ammiraglio di Squadra in p.a.

DATA e LUOGO DI NASCITA: 19/XII/1868 = NAPOLI

figlio di fu Filippo e di fu Bianca Castellano

STATO DI FAMIGLIA: coniugato Moglie Teresa STEVENS

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. Maria - 24/XI/1915 2. Eva - 10/VIII/1917

3. Adriana - 17/XII/1919 4. Giuseppe - 13/IX/1921

5. Aurelio - 25/XI/1922 6. Rita - 6/X/1925

(°)
TITOLI NOBILIARI: = = =

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Ammiraglio di Squadra

Direttore Generale Armi Navali al Ministero Marina -

V. Presidente del Consiglio Superiore di Marina

Comandante 2^a Divisione Esploratori

Comandante I^a Squadra Navale

In atto R. Provveditore al Porto di Venezia

Membro dell'Ateneo Veneto di Venezia

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Gran Croce

SS. Maurizio e Lazzaro Grande Ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE: Onorificenze estere di varie Nazioni.

CAMPAGNE DI GUERRA: Quattro Campagne

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA:

Medaglia d'Argento e di Bronzo al Valor Militare

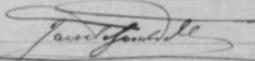
ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 2 Genn. 1932/X

presso il Fascio di Venezia

RESIDENZA e ABITAZIONE: Venezia - S. Marco 3907

VENEZIA , li 23 APRILE 1939 Anno XVII

IL SENATORE



(°) - Oltre ai figli Filippo e Bianca deceduti rispettivamente ad

NOTA ~~an~~ ⁱⁿ preg⁴iera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore GAMBARDELLA ammiraglio Fausto di Filippo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere.	31	dicembre	1914	3	gennaio	1907	
Cavaliere Ufficiale	30	maggio	1920	20	novembre	1917	
Commendatore.	28	gennaio	1925	12	giugno	1921	
Grande Ufficiale	1	giugno	1930	27	dicembre	1925	
Gran Cordone.				31	dicembre	1931	

Altri Ordini Cavallereschi: _____

21

Gambardella Fausto, Ammiraglio di Squadra, nato a Napoli il 18 dicembre 1868.

Ha preso parte alla guerra mondiale del 1915-18. Dal 1923 al 1925-III ha ricoperto la carica di Direttore Generale di Artiglieria ed armamenti e dal 1926-IV al 1928-VI quella di vice Presidente del Consiglio Superiore di Marina. È stato Comandante in capo della 1ª Squadra Navale dal 1929-VII al 1931-XI. Attualmente ricopre la carica di Provveditore del Porto di Venezia. È decorato di medaglia d'argento e di medaglia di bronzo al V. M.

ASSSOR
Archivio Storico del Senato della Repubblica



Provveditorato al Porto

Venezia. 15 Aprile 1939.XVII

Al Provveditore

Caro Camerata

In relazione alla vostra del 13 corr.mi affretto ad informarvi che le LL.EE. i Senatori Vittorio Cini e Mario Casanova aderendo alla mia richiesta hanno accettato di essermi padrini per il mio ingresso nell'Aula del Senato. Ho comunicato i loro nomi alla Presidenza del Senato.

Vogliate gradire i miei cordiali saluti

Ammiraglio di Sq.p.a.

F. Gambardella

AL PRESIDENTE DELLA
UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

ROMA

23

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Roma, 17 Aprile 1939 Anno XVII*

Caro Camerata,

Vi comunico che, come Fascista Senatore, Voi siete iscritto all'Unione Nazionale Fascista del Senato.

La quota di partecipazione all'Unione Nazionale Fascista è di L.25, che Vi prego di versare, a mezzo dell'unito modulo, sul conto corrente n.1/13002.

Saluti

IL PRESIDENTE

F.to: SALLER

Gianfrancesco Saller

.....
Senatore del Regno

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore GAMBARDELLA Fausto

Iscritto all'Unione il _____

Data di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista 2 Gennaio 1932 A.X

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale
Fascista _____

FEDERAZIONE di VENEZIA

FASCIO di _____

ANNOTAZIONI sei figli

Quattro Campagne di guerra

DECORAZIONI DI GUERRA: Medaglia d'Argento al V.M.

Medaglia di bronzo al V.M.

CATEGORIA SENATORI _____

N° _____

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

OGGETTO

S.E. GAMBARDELLA Ammiraglio Fausto
Senatore del Regno

*manuale -
restituire a
me - Ho già
militato in
Polizia*

Venezia - 29 Maggio 1945
S.Polo. 1789

AL SENATO DEL REGNO
Ufficio di Questura

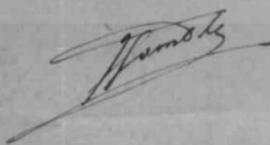
ROMA

Prego codesto Ufficio di Questura di prendere nota del mio nuovo indirizzo soprasegnato, di Venezia. Dal Settembre '43 può darsi siavi costà corrispondenza a me indirizzata. Dopo i fatti del detto Settembre ho interrotto ogni mia relazione colla R.S.I. e col cosiddetto liquidatore del Senato, Crollalanza, alle cui lettere non ho mai risposto, non riconoscendo alcun affetto alla abolizione del Senato. Ho dato altresì le mie dimissioni da Presidente del Provveditorato al Porto di Venezia. Non ho aderito e non risposto alle lettere che in proposito mi venivano mandate dal Comandante della Marina Rep. di Venezia.

Eventuali crediti per somma spettantemi dal 31 Dicembre 1943 (ultima indennità pervenutami) pregasi versarla al Banco di Roma, che me le farà pervenire attraverso la sua sede di Venezia.

Distinti saluti e ringraziamenti

Amm. Sen. F. Gambardella



74.59.

Roma, 15 giugno 1945

Eccellenza,

È qui pervenuta la Sua gradita lettera del 29 u.s. e mi affretto ad assicurarLa che, per quanto riflette le indennità a Lei spettanti, e per la corrispondenza in arrivo, ho dato le opportune disposizioni al competente ufficio di Ragioneria del Senato e a quello postale.

Non so se Ella sia stata già informata che l'Alto Commissario per la punizione del fascismo con sua lettera 7 agosto 1944 ha proposto all'Alta Corte di Giustizia la di Lei decadenza dalla carica di Senatore comprendendola nel gruppo di Senatori che "col loro voti o atti contribuirono al mantenimento del regime fascista ed a rendere possibile la guerra".

Ritengo pertanto opportuno che V.E. si faccia parte diligente al riguardo prendendo contatto con l'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo (palazzo di Giustizia - Roma) per le Sue eventuali opposizioni al provvedimento proposto di decadenza dalla carica di Senatore.

Coi migliori saluti

(Dott.Domenico Galante)

F.to GALANTE

A Sua Eccellenza
l'Ammiraglio Fausto GAMBARDELLA
Senatore del Regno

VENEZIA

S.Polo 1789



PROF. COMM. DOTT. DOMENICO GALANTE

Segretario Generale

SENATO DEL REGNO

ROMA

57

Comm. Nembardella

Venezia - S. Polo 1789



Archivio Storico del Senato della Repubblica

Gambardella

30

110/118
M.G.

Venezia - 25 Luglio 1945

Prof. Comm. dott. Domenico GALANTE
Segretario Generale del
Senato del Regno

ROMA

Caro Professore,

la ringrazio vivamente della sua cortese lettera del 15 decorso mese. Pochi giorni dopo mi giunse la comunicazione della Alta Corte, alla quale ho già mandata una mia prima comunicazione, cui ne farà seguito un'altra quando mi perverrà dall'Amir. Foschini la comunicazione di quanto risulta dal mio fascicolo personale.

La mia età e le mie condizioni di salute (77 anni) non mi consentono di recarmi a Roma, specialmente se si considerano le disagiatissime circostanze di viaggio ed i prezzi dei passaggi di fortuna su auto o camion prezzi non sopportabili da chi deve vivere con famiglia alla pensione di 4.000 mensili.

Ciò non ostante da mio fratello incaricato di prendere una prima visione non ufficiale, profittando della parentela ho saputo che nel mio fascicolo esiste la seguente strana annotazione che trascrivo testualmente.

"Professore di impianti industriali della Scuola di Ingegneria di Napoli ed ha diretto stabilimenti industriali.

Vice Presidente della Commissione dei tributi locali del Comune di Napoli.

Tutto ciò è scritto a lapis, sopra un foglio di carta bianca incolliato nell'interno della copertina che contiene la pratica.

Poichè ciò è venuto a mia conoscenza dopo che avevo spedito la mia prima deduzione difensiva ne ho subito scritto al Presidente dell'Alta Corte, affermandogli che la annotazione non corrispondeva a verità in quanto non ero mai stato professore nella Scuola Ing. di Napoli nè ad altra Scuola nè di impianti industriali nè di altra materia e ne meno ho diretto alcun stabilimento industriale. Pensi che sono stato 27 anni per mare!

Non me ne voglia, caro Professore, se nella mia lettera al Pres. A.C. me la sono presa anche col Senato, poichè nell'attuale momento una annotazione di tal genere per un ex Uff. Ammir. può dar luogo a malevoli interpretazioni portanti ad eventuali gravi conseguenze.

30 h5

Comunque Lei conosce quanta stima io abbia per Lei e poichè devo pensare ad una omonimia, ho scritto anche al Preside della Facoltà di Ing. di Napoli ed al Sindaco del Comune stesso per apprendere donde venga la errata informazione. Il mio cognome è molto diffuso in tutta la Campania ed incomincia ad esser ~~less~~ ~~quarkwue~~ anche al centro ed al Nord Italia.

Caro Professore, noi provinciali rischiamo, lontani da Roma di essere giudicati in contumacia !

Accolga i miei cordiali saluti ed una stretta di mano dal suo

aff.mo F. Gambardella

P.S. Ritornando sull'argomento ho pensato che la introduzione del mio fascicolo possa essere stata fatta "alla macchia" escludendo ogni responsabilità sia degli uffici del Senato sia dell'Alta Corte., ed in tal senso mi esprimerò nella mia prossima comunicazione alla predetta.

A riguardo dei ritardi ~~postati~~ aggiungo che le lettere da Roma con qualunque mezzo giungano, postale, camion, di fortuna, mi arrivano 10 o 12 giorni dopo la data del bollo postale. Quindi pensi se possono essere sufficienti 15 giorni per rispondere a quanto richiedeva l'A.C. Si vuole proprio separare l'Italia in due sezioni Nord e Sud ? Comunque ho richiesto una proroga che mi è stata accordata ed un'altra me ne sarà necessaria, poichè solo stamane mi è giunta la risposta di Foschini, la quale mi induce a nuove indagini e nuova compilazione della mia difesa, poichè alcune notizie devo richiederle anche a Londra dove risiede mio cognato Harold Stevens Colonnello nell'Esercito Regolare Inglese.

32
Roma, 3 agosto 1945

110 / 118

III g.

Ammiraglio di Squadra in ausiliaria
Fausto GAMBARDIELLA
Senatore del Regno

VENEZIA

Ho ricevuto la Sua lettera del 25 luglio u.s. e sono dispiacente di quanto Ella mi scrive circa l'annotazione esistente nel Suo fascicolo personale presso l'Alta Corte.

Come Ella stessa ha intuito, Le confermo che questa Amministrazione non ha mai rilasciato alcuna dichiarazione del genere; anzi tengo ad assicurarLa che, a tutt'oggi, il Senato non ha ricevuto alcuna richiesta di notizie o di informazioni nei Suoi riguardi da parte dell'Alta Corte di Giustizia.

Con devoto ossequio,

ft. Galante

Venezia - 12 Agosto 1945

Prof. Comm. Dott. Domenico GALANTE
Segretario Gener. del SENATO DEL REGNO

ROMA

Caro Professore,

La ringrazio della sua cortese risposta e nello stesso tempo la prego di compiacersi aderire ad altra mia richiesta.

Allorchè i Senatori richiamarono l'attenzione dei Presidenti delle loro Commissioni sulla incompletezza dei resoconti a stampa, il Presidente Suardo rispose con una circolare a stampa ai detti Presidenti, colla quale egli rilevava che poichè le sedute non erano pubbliche, i resoconti contenevano solo quello che si riteneva necessario ed opportuno far conoscere al pubblico.

Le sarei grato se copia di quella circolare volesse far pervenire alla Alta Corte per inserirla nel mio fascicolo quale allegato alla Memoria difensiva che ho già spedita.

Copia di questa mia invio alla detta Alta Corte perchè accetti la detta circolare e la inserisca quale allegato alla Memoria stessa.

La ringrazio e la prego di gradire i miei distinti saluti

aff.mo F. Gambardella



Roma, 30 agosto 1945

Eccellenza,

in assenza e vece del comm. Galante, che è in ferie, rispondo alla Sua lettera del 12 corr., per assicurarLa di avere inviato alla Cancelleria dell'Alta Corte a Palazzo di Giustizia copia della circolare in data 19 gennaio 1942 dell'ex Presidente Suardo ai Presidenti delle Commissioni legislative circa i resoconti; affinchè sia allegata alla Sua memoria difensiva.

Con ossequio,

Al. Zamboni

A Sua Eccellenza
Comm. gli Fausto GAMBARDILLA
Senatore del Regno

= VENEZIA

Roma, 30 agosto 1945

ALLA CANCELLERIA dell'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
per le sanzioni contro il fascismo
- Palazzo di Giustizia -

= ROMA =

Per corrispondere al desiderio espresso dal Senatore Ammiraglio Fausto Gambardella, si trasmette copia di una circolare in data 19 gennaio 1942 dell'ex Presidente Suardo ai presidenti delle Commissioni legislative circa i resoconti, copia che il Senatore Gambardella prega sia allegata alla memoria difensiva che ha già spedito a codesta Alta Corte.

IL SEGRETARIO GENERALE

L. Tomassini

Archivio Storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

Venezia 30 Settembre 1946
S.Polo 1789

Dott.Cav.V.Tommasini
Vice Segretario Generale
del SENATO

ROMA

Caro dottore,

La ringrazio vivamente delle interessanti informazioni contenute nella sua del 10 corr.

Forse a lei è noto, ma potrebbe anche non esserlo. Vi sono stati Senatori i quali non abbiano risposto affatto alla comunicazione fatta loro dalla Alta Corte di Giustizia? Io ho pensato che forse pochi o molti potrebbero aver adottato quella linea di atteggiamento e perciò siano stati dichiarati decaduti. Non vedrei altra ragione per il Sen. Lombardi per alcuni Generali ed Ammiragli. Ma la mia domanda è forse indiscreta e, se lei la considera tale, valga come non fatta.

38

Ebbi la carta da lettera e gliene porgo i miei
vivi ringraziamenti.

Nella Gazzetta Ufficiale che continuo a ricevere
ho letto della nomina di un Commissario del Senato con
funzioni di Presidente. Potrebbe indicarmene il nome ?
Avrebbe egli la facoltà di convocare i pochi rimasti in
carica ? La domanda può sembrar oziosa, dato che il Se-
nato ha cessato dalle sue funzioni e che il Commissario
ha solo funzioni amministrative, le quali riguardano in
special modo i funzionari dell'Ente che non ha più
funzioni legislative.

Comunque ritengo questa mia come un nostalgico ri-
cordo, il quale mi ha offerto l'occasione di una conversaz-
ione col Vice Segret. del Senato già del Regno, ma non
della Repubblica. Cordiali saluti

aff. no Amm. a rip. F. Gambardella



37

Roma, 4 ottobre 1946

Eccellenza,

rispondo alla Sua cortese del 30 settembre u.s., ricevuta ieri.

Posso confermarLe che vi sono stati alcuni Senatori che non hanno risposto alla comunicazione dell'Alta Corte, e quindi non hanno prodotto memorie difensive: purtroppo però non posso dirLe i nomi di tali Senatori, perchè le risposte non passavano normalmente per le nostre mani, ma venivano inviate direttamente all'Alta Corte. Quanto al Senatore Lombardi, egli ha presentato, successivamente, all'Alta Corte istanza per la revoca della decadenza, istanza che l'Alta Corte ha respinto: perciò, almeno in tale occasione, l'Alta Corte ha tenuto presenti le sue difese, ma evidentemente non le ha accolte.

Commissario per i servizi amministrativi del Senato è il dottor Raffaele Montagna, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Ma com'Ella giustamente osserva, egli ha funzioni puramente amministrative e non potrebbe compiere atti di natura politica, nè tanto meno convocare i Senatori rimasti in carica.

E' ben gradita per me l'occasione per porgerLe i migliori auguri insieme con l'espressione del mio sempre memore devoto ossequio.

Onorevole Signore
Ammiraglio Fausto GAMBARDILLA
Senatore
S. Polo 1789 - VENEZIA -

Fl.
Montagna

31
1066

L'ESPRESSO

Roma, 15 ottobre 1947.-

Onorevole Senatore,

mi affretto a comunicarle le notizie da Lei richieste con lettera del 10 corrente.

Col decreto legislativo Presidenziale 24 giugno 1946 n. 48 si stabiliva che il Senato cessasse dalle sue funzioni con effetto dal 25 giugno 1946, giorno in cui, a termine del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 48 si riuniva in Roma l'Assemblea Costituente (art. 1); e che l'Assemblea Costituente avrebbe poi deliberato sulla situazione giuridica personale degli attuali Senatori (art. 2).

In relazione a quanto sancito dall'art. 1 del citato provvedimento, il decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato in data 6 settembre 1946 n. 117, disponeva che i servizi amministrativi del Senato fossero affidati ad un Commissario, nominato con decreto del Presidente del Consiglio

Onorevole Senatore
Ammiraglio Fausto GAMBARELLA
S. Polo 1789

./.

VENEZIA

49

dei Ministri, Commissario che è stato poi di fatto nominato nella persona del Presidente di Sezione del Consiglio di Stato dott. Raffaele Montagna.

Il disegno di legge, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, concernente l'abolizione del Senato, si riferisce invece a quanto è fissato nell'art. 2 del citato decreto legislativo presidenziale 24 giugno 1946 n. 48; ha cioè lo scopo di stabilire in modo definitivo la situazione giuridica degli attuali Senatori. Esso è stato presentato solo ieri per l'approvazione alla Assemblea Costituente e quindi non è ancora possibile conoscerne con precisione il testo.

A quanto è stato riferito da vari giornali, sembra che nel provvedimento si consideri soltanto, ai fini del godimento dei privilegi da concedere agli attuali Senatori, la situazione dei Senatori discriminati e di quelli la cui ordinanza di decadenza sia stata revocata dall'Alta Corte e non quella dei Senatori la cui ordinanza di decadenza sia stata a sarà cassata dalla Corte di Cassazione.

Con devoti ossequi

IN NOME DI S.A.R.UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

-----oOo-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio

ha emessa la seguente ~~ordinanza~~

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro
il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di
decadenza dalla carica di Senatore di
GAMBARDELLA FAUSTO, nato il 19 dicembre 1868 a Napoli, per avere
mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia con i voti
sia con azioni individuali, fra cui propaganda esercitata fuori e
dentro il Senato;

Esaminate le deduzioni difensive dell'interessato;

Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n.159 e 8
del D.L.L. 13 settembre 1944 n.198;

R E S P I N G E

la richiesta di decadenza dalla carica del Senatore GAMBARDELLA
FAUSTO.

Roma li 19 dicembre 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 9 gennaio 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE





SENATO DEL REGNO

Venezia 10 gennaio 1946

Al Signor. Presidente del Consiglio dei Ministri	Gabinetto
Al Signor. Ministro per l'Alimentazione	Gabinetto
Al Signor. Ministro delle Finanze	Gabinetto
Al Signor. Ministro del Tesoro	Gabinetto
Al Signor. Ministro della Marina	Gabinetto Dir. Gen. Marina Mercant.
Al Signor. Ministro per la Ricostruzione	Gabinetto
Al Signor. Presidente del Senato del Regno	

ROMA

1) Poichè non è dato al Senato di svolgere in alcun modo la sua funzione legislativa, sia permesso al sottoscritto, conferato Senatore dall'Alta Corte, di sottoporre a Codesto Onorevole Ministero alcune sue considerazioni intese a contribuire alla risoluzione del gravissimo problema dell'alimentazione.

2) Anche provvedimenti che sembrino di limitato risultato, se soccorsi da leggi che ne favoriscano l'ulteriore sviluppo, possono contribuire a superare la crisi alimentare e, col tempo diventare fattori di benessere e di ricchezza.

3) Si attendono i soccorsi dell'UNRRA, la quale, certamente farà quanto le è possibile, ma devesi tener conto che essa deve provvedere anche ad altre numerose Nazioni impoverite dalla guerra.

4) Durante tale guerra le coste vigilate, bloccate, minate hanno resa quasi proibitiva la pesca, quindi la fauna marittima ha potuto svolgersi con indisturbato crescente ritmo. Il nostro mare, e con esso tutto il Mediterraneo, è diventato effettivamente assai più pescoso di quanto non lo fosse per lo innanzi.

5) Dal mare, dunque, senza alcuna limitazione, senza chiedere autorizzazioni straniere, può essere procurato molto materiale ittico, senza difficoltà, concorrendo ad equilibrare notevolmente la crescente deficienza delle carni e dei loro sottoprodotti. Unico contributo da chiedere agli Alleati consiste in alcune migliaia di tonnellate di carbone o di nafta per l'esercizio dei natanti motorizzati da pesca, i quali ne portano e ne consumano molto limitatamente.

6) In Europa vi sono Nazioni prevalentemente ittiofaghe; nelle



SENATO DEL REGNO

Isole Britanniche, in Svezia, in Norvegia e lungo tutte le coste del Mare del Nord molto pesce viene normalmente consumato. Non mi nasconde tuttavia che quei mari sono straordinariamente pescosi.

7) Il mare non ha bisogno di essere concimato, nè arato per la semina, mentre appunto per la carenza di aratura e di concimi chimici nonché per altre contingenze, estranee al mare, la terra ha reso negli scorsi anni circa la metà degli anni precedenti. Non tengo conto dei prodotti non conferiti ai granai del popolo. Per contro mentre il raccolto terrestre è influenzato dalla grandine, dal gelo, dalle alluvioni e da ogni altra vicenda meteorologica, questa non influisce in alcun modo la riproduzione del materiale ittico.

8) Molto rare sono le circostanze meteorologiche che impediscono l'uscita dai porti dei natanti da pesca. Vi è ancora qualche pericolo per le mine vaganti, come pure non tutte le zone sono completamente liberate dalle torpedini. Ma tali zone sono perfettamente note ai naviganti ed è anche noto che il nostro Governo e gli altri governi interessati, nonché gli Alleati si adoperano per eliminare queste pericolose situazioni, le quali comunque sono circostanze di breve durata.

9) Codesto Onorevole Ministero mi permetterà tuttavia di rilevare la convenienza di intensificare con ogni mezzo ed urgentemente la liberazione delle zone tuttora minate, nonché la ricerca e l'affondamento delle mine vaganti.

10) Appare evidente perciò la necessità di favorire in tutti i modi la pesca ed il trasporto del pesce dai porti di arrivo al retroterra. Attualmente tutti gli interessati ai prodotti ittici si accaparrano il pesce appena i natanti rientrano in porto, non badando ai prezzi di acquisto. E' ovvio che questa corsa all'accaparramento ha una esiziale influenza sul mercato al minuto e quindi sul costo della vita.

11) Le precedenti considerazioni hanno indotto molti e previdenti cantieri navali a produrre un gran numero di pescherecci anche di nuovo tipo che meritano molta attenzione. Tuttavia le incertezze della politica finanziaria e fiscale non inducono all'acquisto molti di coloro che potrebbero farlo per i mezzi finanziari di cui dispongono e per la conoscenza dell'industria armatoriale e peschereccia.

12) Lo stesso si sta verificando per numerosi piroscafi e motonavi da cabotaggio, mentre tali unità più che necessarie, mancano in conseguenza degli affondamenti prodotti dalla guerra, i quali hanno distrutta quasi tutta la nostra Marina Mercantile. Le unità da cabotaggio sono indispensabili per lo smistamento delle merci dell'UNRRA, le quali trasportate dalle navi Liberty da 12.000 tonn. saranno sbarcate soltanto nei grandi porti. In questi, ove i magazzini sono in parte rovinati e le banchine in parte dirute, le merci dovranno essere lasciate in gran quantità su quelle zone portuali allo scoperto che ancora possono accogliere, dalle quali per i danni delle intemperie e per i furti purtroppo organizzati in grande stile, conviene siano subito le merci stesse trasportate nei porti minori? Da questi con minori percorsi terrestri e quindi con minori probabilità di danni e di furti raggiungeranno i centri



SENATO DEL REGNO

periferici.

13) Ma la stasi delle grandi transazioni, dei vasti contratti si estende ugualmente ai terreni, ai fabbricati ecc. come dimostrato dall'evidenza degli annunci di vendita riportati dai giornali. Ne consegue un risultato deprimente per tutta l'economia privata e per le Finanze dello Stato stesso alla quali vengono a mancare gli introiti relativi alle dette transazioni.

14) Il maggiore sviluppo da dare alla pesca si conduce ad altre considerazioni:

a) mentre non mancano i pescatori di mestiere, malgrado le decisioni prodotte dalla guerra, un più largo respiro dato ad ogni genere di pesca, (barche, motopescherecci costieri e di alture ecc.) contribuirebbe almeno in parte a risolvere il problema della disoccupazione della nostra gente di mare dopo la quasi completa distruzione della nostra Marina Mercantile.

b) I motopescherecci di altura potranno riprendere la pesca nei mari lontani ove riforniti da navi appoggio e navi tender potrebbero rimanere lungo tempo, mentre le stesse navi tender curerebbero il loro periodico rifornimento di viveri, acqua, combustibile, piccole riparazioni, manutenzione eccezionali ecc. Esistono e sono in vendita numerose navi di modesto tonnellaggio atte al servizio di appoggio, ma per quanto è detto sopra ai numeri II, 12, 13, restano quasi tutte invendute.

c) Su tali navi appoggio, convenientemente attrezzate, potrebbe eseguirsi forse anche le operazioni di stivatura e di chiusura delle scatole, di molte pesche, così che esse rientrerebbero con le celle frigorifere piene e con scatole in grande quantitativo in modo da dare inizio alla ricostituzione di quelle riserve sulle quali solamente può fondarsi il ritorno ad una vita economica normale. Sarebbe, in scala minore, quello che praticano i grandi balenieri nei mari glaciali. Ottimi tecnici dello scatolame alimentare già esistono in Italia.

d) Cooperative di pescatori potranno costituirsi per l'acquisto e l'esercizio di uno o più motopescherecci, evitando gli intermediari che contribuiscono ad elevare il costo della vita. La spesa di acquisto potrebbe essere concordata ratealmente con le Banche e sarebbe interesse dello Stato di aiutare in tutti i modi lo sviluppo di questa attrezzatura marinara pescatoria della Nazione. Accenno in proposito quanto di è fatto e si fa per favorire l'edilizia popolare.

e) La formazione di Soc. An. per l'esercizio della pesca nei mari lontani, date le maggiori spese, potrebbe grandemente soccorrere in tale materia.

15) I mezzi per raggiungere i risultati di cui sopra esistono in casa nostra. Mi riferisco al denaro circolante e più ancora a quello timido pauroso che è imboscato nelle casseforti degli abbienti, nei palazzoni, nei materassi e forse anche sottoterra. Esso verrà certamente fuori se ad esso si concederà coraggiosamente e in modo palese la possibilità di un fruttifero impiego mediante una pubblicità bancaria e stabile



SENATO DEL REGNO

senza sottintesi nascosti nelle nuove leggi. Purtroppo è una dolorosa realtà che chi ha guadagnato, comunque abbia guadagnato, cerca di sottrarsi alle forti decurtazioni alle quali si accenna nella stampa.

Tutto quanto ho finora detto ha un solo scopo: quello di aiutare la Nazione, con mezzi interni a sollevarsi dall'abisso fangoso nel quale è caduta, a ristabilire l'ordine troppo turbato dalla delinquenza dilagante.

Senatore Fausto Gambardella